



ORIGINALE

## PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

### GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 23 Novembre 2010

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

|     |            |            |   |                 |   |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1)  | BULBI      | MASSIMO    | - | PRESIDENTE      |   |
| 2)  | RUSSO      | GUGLIELMO  | - | VICE PRESIDENTE |   |
| 3)  | BAGNARA    | GIANLUCA   | - | ASSESSORE       |   |
| 4)  | BARAVELLI  | BRUNA      | - | ASSESSORE       |   |
| 5)  | BELLAVISTA | IGLIS      | - | ASSESSORE       | A |
| 6)  | BRUNELLI   | MAURIZIO   | - | ASSESSORE       |   |
| 7)  | CASTAGNOLI | MAURIZIO   | - | ASSESSORE       |   |
| 8)  | FRANCIA    | GIANFRANCO | - | ASSESSORE       |   |
| 9)  | GARBUGLIA  | LUCIANA    | - | ASSESSORE       |   |
| 10) | MERLONI    | DENIS      | - | ASSESSORE       |   |
| 11) | MONTESI    | MARINO     | - | ASSESSORE       |   |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE UGUCCIONI LUCA.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

**PROT. GEN. N. 113404/2010      DELIBERAZIONE N. 572**

**COMUNE DI BERTINORO. PIANO DI RECUPERO PER UNA ZONA RESIDENZIALE IN LOCALITA' PANIGHINA, VIA CONSOLARE N. 2931 - DITTA BOLOGNESI, CASADEI. PEDRINI. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 L.R. 19/2008; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I.**

## LA GIUNTA PROVINCIALE

**Visto** il Piano di recupero per una zona residenziale in località Panighina, Via Consolare n. 2931-Ditta Bolognesi, Casadei, Pedrini pervenuto a questa Amministrazione in data 04.05.2010 ed assunto al prot. n. 45700 del 04.05.2010, adottato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 17, del 10/03/2010 ai sensi e per gli effetti delle L.R. 20/2000 nonché della L. n. 457 /78;

**Dato atto** che l'Amministrazione comunale ha trasmesso in data 04.05.2010 il Piano di Recupero in oggetto richiedendo l'espressione del parere di cui all'art. 37 delle L.R. n. 31/2002 (ora parere ai sensi dell'art. 5 delle L.R. 19/2008), nonché quello ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000;

**Premesso che** il comune di Bertinoro è dotato di:

- PSC approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 68886/146 del 14.09.2006;
- RUE approvato con delibera del C.C. n. 43 del 07.05.2009, ai sensi degli artt. 29 e 33 della L.R. 20/2000;

**Dato atto che;**

- il Piano di Recupero proposto è stato incluso all'interno del Piano Strutturale Comunale nell'Ambito A10 "Tessuto urbano Consolidato";
- l'art. 29 comma 3 della L.R. 20/2000 prevede che gli interventi di trasformazione negli ambiti consolidati, disciplinati dal RUE, sono attuati attraverso intervento diretto;
- che l'art. 31 della L.R. 20/2000 e s.m.i. prevede che i PUA siano strumenti urbanistici di dettaglio disposti dal POC (tra questi la Legge annovera anche i Piani di Recupero di cui alla L. 5 agosto 1978 n. 457 e s.m.i.).

**Richiamato il fatto che** una specifica espressione della Giunta Provinciale in merito agli aspetti ambientali nonché a quelli relativi alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, è richiesta, dalla normativa vigente nazionale e regionale, soltanto per piani e programmi, e che quindi l'attuazione per l'intervento diretto non richiederebbe tali adempimenti;

**Verificato che,** nonostante le disposizioni dell'art. 29 comma 3 della L.R. 20/2000 e s.m.i. sopra richiamato, il RUE del Comune di Bertinoro prevede l'attuazione dell'area tramite Piano di Recupero ai sensi della L. 5 agosto 1978 n. 457;

**Considerate la natura e l'entità dell'intervento proposto si invita l'Amministrazione Comunale a chiarirne, in sede di conclusione del procedimento in oggetto, natura e presupposti.**

Attesi i rilievi procedurali sollevati, stante la richiesta comunale, si ritiene comunque di esprimere le seguenti valutazioni secondo l'iter che l'Amministrazione Comunale ha avviato.

**Vista** la documentazione trasmessa con particolare riferimento alla "verifica di assoggettabilità alla VAS" elaborata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**Dato atto che:**

- sulla documentazione trasmessa, questa Provincia ha richiesto integrazioni al Comune, con nota prot. n. 54717/2010 del 28.05.2010;
- il Comune ha provveduto ad integrare la suddetta documentazione in data 20.10.2010 (prot. Prov. 104709 del 20.10.2010);

**Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:**

- L'area d'intervento è situata in località Panighina, in prossimità dell'incrocio fra la Strada Statale n. 9 Via Emilia e la strada comunale via Consolare; la sua attuazione è subordinata al piano di Recupero.
- La superficie reale dell'area in esame è di mq. 886; sono previsti parcheggi pubblici per un area complessiva di mq. 20,55 che verranno monetizzati;
- L'intervento, oggetto del PUA, riguarda un piccolo comparto collocato lungo Via Consolare, diviso in due lotti, e prevede la realizzazione di un ampliamento dell'edificio di civile abitazione esistente collocato nella zona ad est (verso la Via Emilia);
- L'intervento complessivamente occupa una SUL di mq. 398,39 e consiste nella realizzazione di un secondo appartamento all'interno dell'edificio sopra menzionato.
- Il comparto è accessibile dalla Via Consolare attraverso due passi carrabili;

**Richiamato quanto segue:**

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il parere in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74) deve essere espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali;
- l'art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.Lgs. 152/2006, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a V.A.S. da quelli invece sottoposti a V.A.S. solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull'ambiente;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano proposto ricade negli adempimenti di cui all' art. 12 del novellato D.Lgs. 152/06 "verifica di assoggettabilità";
- la Provincia, ai sensi della L.R. 9/08, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

**Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Regionale:**

- Piano Territoriale Regionale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale, approvato con deliberazioni del Consiglio Regionale n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato dal Consiglio Regionale con delibera n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2003 n. 350;

**Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Provinciale:**

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14.09.2006;
- il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 71491/150 del 30.07.07;
- il Piano Infraregionale delle attività estrattive approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 12509/22 in data 19.02.2004;
- il Piano di Gestione della qualità dell'aria, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 84071/175 del 24.09.2007;
- la Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 70346/146 del 19.07.2010;

## CONSIDERATO

### **a) Inquadramento geologico ed espressione del parere per le zone sismiche ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008.**

L'area di intervento è ubicata a Nordest del centro abitato di Bertinoro, in zona di pianura, a ridosso della Via Emilia, dove sono presenti i depositi alluvionali continentali del terzo ordine, di età pleistocenica. I terreni rilevati con le indagini effettuate sono costituiti da litologie prevalentemente fini argillose e limose.

Le litologie rilevate, permettono di escludere il rischio di liquefazione dei terreni in caso di sisma, ma presentano caratteristiche geotecniche per le quali la relazione geologica evidenzia la possibilità di importanti cedimenti (oltre 6 cm.). Tale possibilità andrà attentamente verificata in fase esecutiva, determinando con cautela il tipo di fondazione ed il massimo carico da applicare al terreno.

Inoltre, l'area è zonizzata come art. 6, "Aree di potenziale allagamento", nelle Tavole del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, ed è stata inclusa nelle zone di cui all'Art. 3 "Aree ad elevata probabilità di esondazione", con tempo di ritorno fino a 30 anni, nel Progetto di Variante al Titolo II "Assetto della rete idrografica", adottato 21 Aprile 2008 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, tuttora in iter di approvazione.

Pur tenendo conto che la normativa adottata non prevede norma di salvaguardia con l'obbligo di adeguamento alle prescrizioni di cui al citato art. 3, **si ritiene, comunque opportuno che, in sede di autorizzazione degli interventi previsti, sia acquisito il parere favorevole dell'autorità idraulica competente sul corso d'acqua da cui può originare l'esondazione (Torrente Bevano).**

Sulla base dei dati e delle analisi contenute nella Relazione geologica a firma del Dott. Geol. Salvatore Tagliata, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti delle previsioni del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le seguenti prescrizioni:

- In fase esecutiva, saranno attentamente valutati i carichi di fondazione da applicare al terreno, per evitare l'insorgere di importanti cedimenti differenziali;
- In sede di autorizzazione degli interventi previsti, sarà acquisito il parere favorevole dell'autorità idraulica competente sul corso d'acqua da cui può originare l'esondazione (Torrente Bevano).

### **b) "Verifica di assoggettabilità" a Valutazione Ambientale Strategica.**

**Dato atto che** in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale l'AUSL di Forlì e l'ARPA:

- o che in merito, nei termini previsti dal D.Lgs. 152/2006, si sono espressi: A.R.P.A. Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, con parere prot. 3935 PGFC 2010/4887 del 08.06.2010: vista l'entità del piano non ritiene di doversi esprimere nel merito;
- o Parere AUSL (prot. 0/31114/17-5-3 del 17.06.10) parere favorevole.

**Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il Piano di Recupero debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività impatti, e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati dal "rapporto preliminare":**

- il piano non costituisce riferimento, non interessa altre aree né influenza altri piani o programmi;
- la zona interessata dall'intervento e le aree limitrofe non sono oggetto di particolari vincoli e problematiche ambientali e paesaggistiche, né di rischio idrogeologico definite dalla pianificazione sovraordinata;
- l'assetto insediativo ed infrastrutturale si mantiene lungo le direttrici di collegamento della Via Consolare;
- in relazione alla destinazione residenziale, non sono previsti particolari consumi energetici tali da indurre impatti rilevabili sull'ambiente;
- il potenziale carico inquinante relativo al numero di componenti le famiglie che si andranno ad insediare, risulta trascurabile e compatibile con lo scenario in cui è inserito;
- l'impatto sul traffico indotto, essendo il PUA di tipo esclusivamente residenziale, può considerarsi trascurabile e compatibile con lo scenario in cui è inserito;
- riguardo al clima acustico, non vengono evidenziate criticità poiché l'intervento non provoca aumenti significativi di rumore;

**Ritenuto che l'entità e le caratteristiche del Piano non determinino impatti significativi sull'ambiente, anche in considerazione dei seguenti aspetti:**

- l'intervento è incluso nell'ambito urbano consolidato (art. A-10 L.R. 20/2000) di Panighina, secondo la classificazione del Piano Strutturale Comunale e del R.U.E del Comune di Bertinoro;
- la sua collocazione è in un tessuto di frangia urbana di cui costituisce poco più che piccolo completamento in futuro probabilmente accessibile anche dalla Via Consolare;
- l'intervento, a destinazione residenziale, porta un carico urbanistico limitato;

Ciò premesso, si ritiene necessario - sulla base dei contenuti del piano e del relativo rapporto preliminare, delle integrazioni pervenute, dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale di dover esprimere le seguenti considerazioni e valutazioni:

- Nonostante che l'intervento, anche in considerazione della modesta entità dello stesso, non comporti alcun aggravio specifico sull'assetto ambientale circostante, si rileva una criticità di tipo passivo che concerne il rumore nonché l'inquinamento atmosferico prodotto dalla vicina attività industriale. E' necessario, pertanto, che l'intervento preveda specifiche misure di difesa passiva per le fronti dell'edificio maggiormente esposte al rumore ed all'inquinamento atmosferico, eventualmente prodotto dal vicino insediamento industriale;

**Dato atto, inoltre, che:**

- in data 12/11/2010, con prot. n. 111637 la sopra esposta proposta di esito della procedura di verifica è stata trasmessa all'Autorità procedente, ai sensi di quanto indicato al comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008;
- l'Autorità procedente in data 16/11/2010, con nota prot. n.112207/2010 ha risposto in merito alla suddetta proposta, esprimendo una valutazione positiva sull'esito della procedura di verifica;

Ritenuto quindi, sentita l'Autorità procedente e tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti ambientali consultati, che il "*Piano di recupero per una zona residenziale in località Panighina, Via Consolare n. 2931 - Ditta Bolognesi, Casadei, Pedrini*" possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli 13 e 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008;

Richiamando tuttavia l'Amministrazione Comunale ad integrare il piano con gli opportuni e necessari accorgimenti progettuali volti ad aumentare le difese passive (acustiche ed atmosferiche) nei confronti degli eventuali impatti provenienti dalla vicina attività produttiva.

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, Tutto ciò considerato,

tutto ciò considerato

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/00;

## **DELIBERA**

- 1. Di invitare l'Amministrazione Comunale a chiarire, in sede di conclusione del procedimento in oggetto, natura e presupposti dello stesso.**
- 2. Di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L. R. 19/2008, con la seguente prescrizione, con le seguenti prescrizioni:**
  - In fase esecutiva, saranno attentamente valutati i carichi di fondazione da applicare al terreno, per evitare l'insorgere di importanti cedimenti differenziali;**
  - In sede di autorizzazione degli interventi previsti, sarà acquisito il parere favorevole dell'autorità idraulica competente sul corso d'acqua da cui può originare l'esondazione (Torrente Bevano).**
- 2. Di escludere ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006e s.m.i. il “Piano di recupero per una zona residenziale in località Panighina, Via Consolare n. 2931-Ditta Bolognesi, Casadei, Pedrini” dalla procedura di VAS di cui agli articoli 13 e 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008 ritenendo necessario integrare l'intervento di quegli accorgimenti progettuali evidenziati in premessa narrativa volti ad aumentare le difese passive (acustiche ed atmosferiche) nei confronti degli eventuali impatti provenienti dalla vicina attività produttiva.**
- 3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Bertinoro, unitamente ad una copia degli elaborati (n. 25 allegati), debitamente timbrati e firmati.**

Successivamente con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il seguente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267;

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

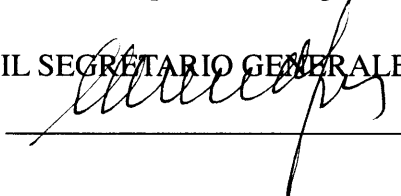


---

**PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questa Provincia dal 2 DIC. 2010 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



---

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

